

BREMBIO Si è spento a 80 anni lo storico militante della Festa de l'Unità

Addio all'ex assessore Arnaldi: «Pilastro della nostra comunità»

Lo ricordano con affetto la sindaca Oriana Ghidotti e l'ex primo cittadino Giuseppe Sozzi, stamattina i funerali in parrocchia

di **Sara Gambarini**

Fu vicesindaco e assessore. Storico militante della Festa de l'Unità. Volontario della Pro loco. Brembio piange la scomparsa di Aldo Arnaldi, 80 anni, spirato sabato all'alba. Era malato. I funerali saranno celebrati oggi, lunedì 30 settembre, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale.

«Aldo è stato un pilastro della nostra comunità, ha dedicato gran parte della sua vita al servizio pubblico con integrità, passione e dedizione - ha dichiarato la sindaca di Brembio Oriana Ghidotti, esprimendo il cordoglio dell'intera amministrazione comunale alla famiglia Arnaldi - il suo impegno per Brembio ed i suoi



Aldo Arnaldi, ex vicesindaco e assessore, è morto a 80 anni a causa di una malattia

cittadini rimarrà indelebile nei cuori di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di lavorare al suo fianco».

Arnaldi, volto noto della sinistra brembiense tra gli anni Ottanta e Novanta (in seguito sostenitore dell'attuale Pd), sedette in consiglio comunale per tre mandati: due con l'ex giunta Cortesini e uno con l'ex giunta Sozzi, ricoprendo il ruolo di assessore ai lavori pubblici e allo sport, ma anche ricoprendo il ruolo di vicesin-

daco. Fino al 2009 fece di fatto politica in prima linea. La sua figura però si lega anche alla militanza popolare: Aldo fu volontario infaticabile della tradizionale festa dell'unità di Brembio e per un periodo affiancò anche la Pro loco.

«Aldo è stato un amico, una persona sempre dialogante, corretta - ha commentato l'ex sindaco Giuseppe Sozzi -, un uomo che si è sempre speso per la sua comunità in politica, in amministrazione e nel volontariato; proprio in questi giorni ricorrono i 20 anni del gemellaggio con i francesi di Saint - Christo-en Jarez - ha annotato Sozzi -, ricordo che lui fu tra i sostenitori di questa iniziativa, fu tra i primi ad incontrare la delegazione francese».

Con Arnaldi se ne va di fatto un altro pezzo di quella generazione che a Brembio ha fatto la storia del paese a cavallo tra i due secoli. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'INIZIATIVA A Codogno



La presentazione della mostra "Ricordando Franco"

Mostra in ricordo del fotografo Franco Gazzola

C'è un territorio intero, con i suoi volti, le sue battaglie, negli scatti fotografici di Franco Gazzola: sabato, in piazza Novello a Codogno, buona parte del suo archivio, frutto dei lunghi anni trascorsi come fotografo delle testate giornalistiche locali, è stato messo in mostra nell'ambito dell'iniziativa "Ricordando Franco", promossa dall'associazione Astrazione con il patrocinio del Comune (con la collaborazione del bar Penguin e di Pierre) per ricordare il fotoreporter, l'artista, l'amico, scomparso a luglio del 2021. Un appuntamento cui sono intervenuti anche il sindaco Francesco Passerini, il fratello Gianluca Gazzola, il professor Amedeo Anelli e il collega e amico Mario Borra. ■

CODOGNO Assegnati i lavori di manutenzione

Il Comune accende la luce in via Trivulzio

Oggi il passaggio situato alle spalle della stazione ferroviaria è al buio, in cantiere un progetto di restyling dell'intera zona

A Codogno il Comune accende la luce in via Trivulzio: ad oggi il passaggio è buio. L'amministrazione comunale ha affidato alla ditta padovana Simet (che gestisce la pubblica illuminazione) i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto luminoso presso il tratto di strada comunale alle spalle della stazione ferroviaria: si necessita infatti di ripristinare il funzionamento dell'impianto di illuminazione di via Trivulzio, in quanto collega l'uscita del nuovo sottopasso di attraversamento della sede ferroviaria, di recente inaugurazione, al resto del quartiere (dunque, alla vicina scuola di ristorazione, al parcheggio, al quartiere fieristico di San Biagio e a Retegno). Inoltre, dalla scorsa settimana, questo tratto di strada viene utilizzato quale alternativa alla passerella pedonale sovrastante la ferrovia di collegamento tra viale Trivulzio e piazzale Cadorna, attualmente inagibile, inibita al transito

con ordinanza sindacale lo scorso 23 settembre 2024, fino alla realizzazione delle opere di riqualificazione del manufatto che sono attese nel 2025.

L'amministrazione Passerini inoltre, in prospettiva, punta a rigenerare via Trivulzio e via Mochi in maniera più ampia. La giunta comunale ha deciso di sviluppare un progetto di rigenerazione di via Trivulzio-via Mochi che candiderà al bando di finanziamento "Iniziativa Multimodale Urbano", strumento che supporta gli investimenti per favorire il miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con mobilità attiva e un miglioramento dell'intermodalità con il TPL, e per disincentivare l'utilizzo dei mezzi privati. Un bando a fondo perduto al quale possono partecipare RFI e i Comuni su cui insistono le stazioni riconosciute come poli strategici ferroviari regionali. Obiettivo? Garantire fruibilità e sicurezza, anche attraverso nuovi percorsi, funzionali al collegamento tra la stazione e i punti di interesse scolastici e di sosta, rispondendo anche agli standard che un polo strategico ferroviario come il nostro deve rispettare. ■

S. Ga.

CODOGNO Un'idea per superare la visione delle case di riposo come luoghi chiusi

I pazienti delle Rsa scendono in piazza per partecipare ai "giochi senza età"

In piazza Cairoli, tra la gente, con i propri familiari, a giocare al tiro al bersaglio, a freccette e al lancio col peso: domenica mattina circa 50 anziani delle rsa Fondazione Opere Pie di Codogno, Asp Basso Lodigiano Codogno, Assc Casale e Casa famiglia Maria e Giuseppe Castiglione hanno preso parte alla nuova edizione dei "Giochi senza età", l'iniziativa nata con l'obiettivo di superare la visione delle rsa come luoghi chiusi, avvicinando al la cittadinanza agli ospiti in un'ottica inclusiva, in particolare degli anziani affetti da demenza e Alzheimer. Il progetto, nato nel 2023, anno del riconoscimento di Codogno come Comune Europeo dello Sport e città Dementia Friendly, è coordinato dalla Fondazione Opere Pie di Codogno con l'associazione Amici della Casa di Riposo, coinvolge tante rsa e centri diurni (anche rsa Trabattini-Corazza Maleo e da quest'anno l'associazione Lada di Lodi Vecchio e la **Cooperativa Il Mosaico di Lodi**), e consiste nell'organizzazione itinerante di attività psicomotorie per anziani insieme a momenti divulgativi.

«È un piacere, è motivo di orgoglio poter condividere questa



Una cinquantina di anziani hanno partecipato ieri mattina ai giochi senza età insieme alle loro famiglie

esperienza nata per gioco ma che ha assunto un valore sociale, socio-sanitario importante, attestato anche da una sempre maggior partecipazione dei familiari a queste attività all'aperto», ha dichiarato il sindaco Francesco Passerini, ringraziando poi le rsa con tutto il personale, a partire dalla capofila, e l'associazione Amici della casa

di riposo di Codogno con la volontaria di riferimento Rosy Rossetti che si è spesa anche per il trasporto degli anziani.

Il presidente di Fondazione Opere Pie Gianni Stringhetti ha sottolineato il valore dell'esperienza come strumento di inclusione sociale. ■

S.G.